

**Profilo di Ruolo  
 del Direttore di Struttura complessa**

**SERVIZIO PREVENZIONE IGIENE E  
 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
 (SPISAL)**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa Servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL).
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) che afferisce al Dipartimento di Prevenzione. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
<b>Superiore gerarchico</b>	Direttore Dipartimento di Prevenzione e/o Direttore Sanitario
<b>Principali relazioni operative</b>	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento, Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.  Il Servizio inoltre collabora con gli Enti preposti per il reinserimento lavorativo dei portatori di disabilità (in collaborazione con l'Ente Provincia).
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>- aspetti relativi al governo clinico</li> <li>- gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.</li> </ul>
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	Gli obiettivi del Servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) sono la prevenzione delle malattie e degli infortuni correlati al lavoro ed il miglioramento del benessere di chi lavora. Il servizio persegue questi obiettivi attraverso la vigilanza, l'assistenza, la formazione e l'informazione. Le principali attività di vigilanza consistono nella verifica dell'attuazione delle norme in materia d'igiene e sicurezza nei più significativi comparti produttivi e nel riconoscimento delle cause e delle responsabilità nei casi più gravi di infortunio e malattia professionale. Tra quelle di assistenza - informazione, le attività più significative consistono nella progettazione e realizzazione di interventi di educazione e promozione della salute nel mondo del lavoro e della scuola, nella divulgazione di documentazione scientifica, tecnica e normativa e loro interpretazione e nella formulazione di pareri su soluzioni di bonifica ambientale o di antinfortunistica.
<b>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</b>	
<b>Leadership e coerenza negli</b>	- Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

<p><b>obiettivi – aspetti manageriali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell’Azienda nel suo complesso.</li> <li>- Conoscere l’atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all’Azienda.</li> <li>- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell’ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>- Conoscere i dettami del D.lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e promuovendo l’identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all’attività professionale.</li> <li>- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>- Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro.</li> <li>- Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.</li> <li>- Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.</li> </ul>
<p><b>Governo clinico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d’equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari.</li> <li>- Capacità di favorire l’integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...).</li> <li>- Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.</li> <li>- Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.</li> <li>- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>- Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all’implementazione di</li> </ul>

<p><b>Pratica clinica e gestionale specifica</b></p>	<p>meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</li> </ul> <p>Il candidato dovrà dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di definire e utilizzare le procedure operative e le risorse della struttura, sia a fini tecnico - preventivi che di vigilanza;</li> <li>- capacità di identificare i bisogni di salute della realtà produttiva territoriale e definire conseguenti strategie di risposta;</li> <li>- capacità di identificare l'evoluzione dei fattori di rischio specifici e relativi interventi di prevenzione;</li> <li>- orientamento all'innovazione tecnico-organizzativa e capacità di guidarne i processi applicativi;</li> <li>- capacità di integrazione con i processi tecnici dipartimentali ed aziendali;</li> <li>- conoscenze di metodiche e tecniche relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ igiene e sicurezza del lavoro</li> <li>✓ clinica del lavoro e delle tecnopatie</li> <li>✓ igiene e tossicologia industriale</li> <li>✓ ergonomia e psicologia del lavoro</li> <li>✓ biostatistica ed epidemiologia occupazionale</li> <li>✓ legislazione di prevenzione e giudiziaria</li> <li>✓ sistemi di Gestione della Sicurezza</li> </ul> </li> <li>- capacità di utilizzo di tecniche e tecnologie relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ indagine di infortuni e malattie professionali;</li> <li>✓ attività di polizia giudiziaria;</li> <li>✓ epidemiologia occupazionale ed ambientale;</li> <li>✓ progettazione per obiettivi;</li> <li>✓ studio dei fattori di rischio lavorativo;</li> <li>✓ formazione ed informazione sui temi della salute e sicurezza del lavoro;</li> <li>✓ gestione banche dati.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</b></p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica nel campo della prevenzione delle malattie e degli infortuni correlati al lavoro e del miglioramento del benessere di chi lavora.</p>	